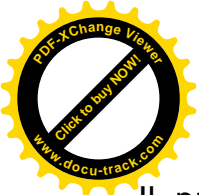




Relazione sulla Gestione Rendiconto 2018

Comune di Moliterno



Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 113/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

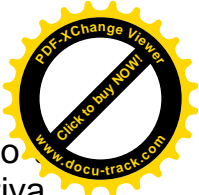
- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregarli e con sondabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo,

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di



..l'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei deli contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

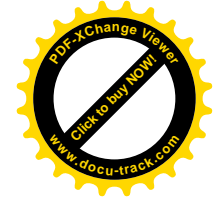
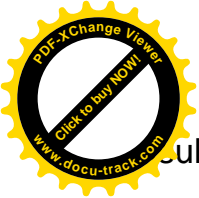
Considerazioni di carattere generale

Amministrare una realtà locale significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte programmatiche, dato che sono proprio queste le decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare gli indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente, e cioè il Consiglio comunale, i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. La programmazione di tipo politico, infatti, precede quella ad indirizzo operativo che è delegata, per quanto riguarda l'individuazione delle direttive operative, alla Giunta comunale, mentre l'attività concreta di gestione è di stretta competenza dell'apparato tecnico.

È proprio per garantire la necessaria coerenza delle direttive operative con la programmazione generale di tipo politico che "il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo, Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (..), programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali, rendiconto (..)" (D.Lgs.267/00, art.42/1-2).

Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che "(...) gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (...)" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato, Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio del comune potrà mostrare un



ultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

LE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMUNE: Centri di Responsabilità

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Responsabile: Rag. Carmela DELORENZO

L'ente ha regolarmente dato attuazione ai nuovi adempimenti previsti dal D.L. vo118/2011;

Pur nella difficoltà generata dal protrarsi dell'esercizio provvisorio e dal susseguirsi nel corso d'anno di altalenanti interventi sulla finanza locale, il servizio ha garantito un costante monitoraggio delle spese e dei relativi mezzi di copertura nell'ottica dell'equilibrio tendenziale da salvaguardare e del rispetto del patto di stabilità interno.

Per garantire il rispetto del Pareggio di Bilancio è proseguito il costante monitoraggio dei flussi di cassa in entrata e in uscita, la richiesta di spazi finanziari ove possibile e la relativa programmazione dei pagamenti conseguenti.

Il monitoraggio della gestione di cassa ai fini del rispetto del Pareggio è avvenuto con frequenza regolare onde tener conto delle modifiche normative infra annuali, degli interventi regionali in materia e delle varianti alle previsioni di cassa iniziali.

Si segnalano le difficoltà di programmazione delle opere nel rispetto del pareggio di bilancio, considerate le rideterminazioni intervenute in corso d'anno del Fondo di solidarietà comunale e delle residue assegnazioni erariali, oltre che la concessione di spazi per alcune tipologie di investimenti la cui definizione avviene però con una tempistica poco compatibile con i tempi di realizzazione degli investimenti stessi.

E' stata regolarmente effettuata la registrazione delle fatture e dei documenti in prima nota e il controllo delle liquidazioni con le successive fasi di verifica di regolarità contributiva tramite Equitalia ove richiesto, ed emissione dei relativi mandati di pagamento.

La struttura comunale, con il coordinamento del servizio finanziario, è stata quindi impegnata nelle modifiche procedurali e informatiche derivanti dai nuovi adempimenti in aggiunta ai cambiamenti già derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Sono stati costantemente monitorati i procedimenti interni per garantire il rispetto della tempestività dei pagamenti .

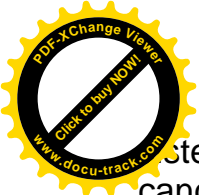
La regolarizzazione mediante emissioni di reversali e la relativa contabilizzazione degli incassi effettuati dal Tesoriere è avvenuta in modo tempestivo per agevolare il monitoraggio delle effettive entrate.

E' proseguita la gestione fiscale con la predisposizione e trasmissione delle relative dichiarazioni annuali, IVA e IRAP.

E' proseguita inoltre l'attività di gestione e verifica dei principali tributi comunali tutti gestiti in forma diretta.

E' continuato altresì il progetto strategico razionalizzazione della spesa che si proponeva la finalità del controllo di gestione e la riduzione delle spese generali.

Obiettivo principale è stato quello di ridurre, ad esempio le spese legate al



stema informativo dell'ente, le spese di funzionamento dell'ente -quali le spese di cancelleria, le spese per autovetture, le spese di telefonia e le spese per energia elettrica.

L'obiettivo era quello di recuperare risorse finanziarie ed eliminare inefficienze gestionali per governare i tagli imposti dalle manovre finanziarie.

Per poter permettere all'ente di continuare ad erogare, nel suo complesso, i medesimi servizi alla collettività si è reputato di dover mettere in atto processi di riorganizzazione dei servizi finalizzati alla riduzione dei costi o al recupero di efficienza.

La spesa per il personale è una delle voci più rappresentative del bilancio, sebbene notevolmente contenuta rispetto alla media nazionale e non solo. Essa è inoltre sottoposta a rigidi contenimenti imposti dalla legge Finanziaria, ed è monitorata annualmente, in primis dalla Corte dei Conti Regionale, e poi a livello ministeriale.

La corretta imputazione al bilancio delle voci di entrata e di spesa hanno costituito il pilastro della efficiente e efficace gestione dell'ente. Infatti è possibile valutare l'andamento dei costi e della spesa, e successivamente prendere le misure idonee al perseguimento delle finalità istituzionali.

L'ufficio ha rinnovato il proprio impegno nei confronti dei colleghi e degli amministratori per una sempre più avveduta gestione finanziaria, che è la pietra angolare sulla quale si costrisce tutta l'attività dell'Ente.

Le risorse umane utilizzate sono state quelle in servizio presso l'Ufficio Ragioneria e Tributi, coordinati dal responsabile dell'Area Finanziaria in convenzione con il Comune di Montemurro.

Per quanto concerne l'eventuale sussistenza di debiti fuori bilancio, riconoscibili secondo le vigenti normative, quest'Ufficio dichiara di non esserne a conoscenza.

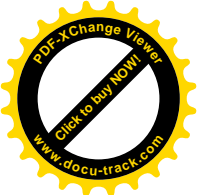
SETTORE TECNICO E MANUTENTIVO

Responsabile: Geom. Vincenzo DELUCA

Geom. Giuseppe MASTRANGELO dal 10/08/2018

E' stata regolarmente svolta e prosegue l'attività degli uffici che devono dare risposte concrete alle richieste ed esigenze della cittadinanza; in particolare l'ufficio tecnico comunale in materia di edilizia privata garantisce la gestione dell'attività edilizia sull'intero territorio comunale provvedendo a rilasciare Permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, certificati di destinazione urbanistica, ecc. Viene garantita l'assistenza in tema di progettazione, controllo ed esecuzione di lavori pubblici, espletamento delle pratiche relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici pubblici, spazi pubblici, reti viarie, verde pubblico, cimitero comunale, ecc., di progettazione e direzione lavori opere pubbliche, controllo abusivismo edilizio e adempimenti connessi, gestione sportello delle attività produttive e relative pratiche in collaborazione con l'ufficio commercio

Per quanto concerne l'eventuale sussistenza di debiti fuori bilancio, riconoscibili secondo le vigenti normative, quest'Ufficio dichiara di non esserne a conoscenza.



SETTORELL.PP.

Responsabile: Ing. Maria Teresa VIGNOLA

Durante il periodo 01/01/2018-31/12/2018 sono stati ultimati alcuni iter procedurali, finalizzati ad appaltare una pluralità di opere pubbliche iniziati durante lo scorso esercizio finanziario.

Si riportano i dati con il relativo stato di attuazione.

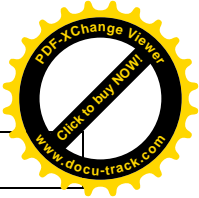
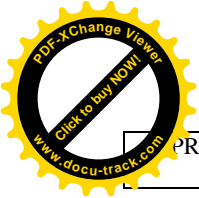
Sono state avviate le procedure di gara di n. 2 interventi mediante procedura aperta e n. 1 mediante negoziata oltre a numerose gare ufficiose per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture in economia. Tutte le procedure di gara sono in corso ultimazione senza contenzioso.

Sono stati definitivamente aggiudicati/ appalti n. 4 lavori, sono stati conferiti n. 3 incarichi professionali per servizi di ingegneria e sono stati stipulati n. 3 contratto di appalto di cui - mediante scrittura privata.

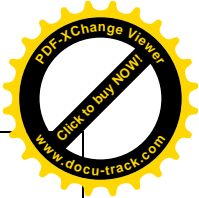
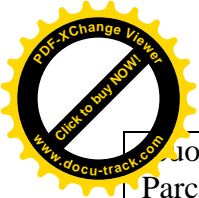
Sono state ultimate nel corso del corrente esercizio finanziario n. 4 ed approvate le relative contabilità finali.

TITOLO	IMPORTO	ANNOTAZIONI	Stato di attuazione
MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DI EDIFICI PERICOLOSI PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ -PALAZZO DIMARIA L.R. N.7/2013 ART.7-	€ 361.948,08	Determina a contrattare n. 25 del 03/08/2016	Lavori in corso
LAVORI DI RECUPERO, ADEGUAMENTO RIQUALIFICAZIONE E ALLESTIMENTO "CINEMA PINO"-	200.000,00	Determinazione n. 12 del 26/02/2014 Ribasso percentuale 18,171 %	Lavori ultimati -Restano da eseguire le procedure per l'acquisto del proiettore e l'ottenimento del C.P. I.

TITOLO	IMPORTO	ANNOTAZIONI	Stato di attuazione
LAVORI DI RIFACIMENTO E RICONFIGURAZIONE MARCIAPIEDI IN VIA ROMA -1° TRATTO- P2- 4/A. - IMPORTO Compreso Opere complementari	€ 977.775,00	APPALTO AGGIUDICATO DETERMINAZIONE 039 DEL 16/06/2014 RIBASSO PERCENTUALE 45,00 %.	LAVORI IN CORSO
OPERE DI URBANIZZAZIONE PIP DI PANTANELLE-	€ 1.100.000,00	APPALTO AGGIUDICATO DETERMINAZIONE 062 DEL 17/09/2014	LAVORI ULTIMATI
PROGETTO INTEGRATO TERZA ETÀ - RIQUALIFICAZIONE AREA PARCO DEL SEGGIO - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO EX ITCG DA DESTINARE A "CENTRO SERVIZI ANZIANI" - 1° STRALCIO RIMODULATO COMPRESO OPERE COMPLEMENTARI	€ 1.010.000,00	Det. n. 14 del 08/04/2015 ribasso del 31,286 %	LAVORI ULTIMATI
Piano di distribuzione del contributo 2016 "Bonus energetico Val d'Agri" - "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	€ 89.884,14	Giunta Comunale n. 126 del 18/12/2017	LAVORI IN CORSO



PRESTAZIONI ENERGETICHE CASA COMUNALE			
P.O. VAL D'AGRI-MELANDRO-SAURO CAMASTRA - PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CANESTRATO DI MOLITERNO – RECUPERO ED ADEGUAMENTO DEL FONDACO DI STAGIONATURA.	€ 300.000,00	AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI. DETERMINAZIONE N. 42 DEL 27/06/2014	PROGETTO APPROVATO SONO I N CORSO LE PROCEDURE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO LAVORI
P.O. VAL D'AGRI-MELANDRO-SAURO CAMASTRA - PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CANESTRATO DI MOLITERNO – INFRASTRUTTURAZIONE 2° LOTTO PARTE B	€ 69.000,00	Delibera Giunta Comunale n. 95/2017	LAVORI ULTIMATI
P.O. VAL D'AGRI-MELANDRO-SAURO CAMASTRA - PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CANESTRATO DI MOLITERNO – STRUTTURA LOGISTICA E PIATTAFORMA COMMERCIALE	€ 900.000,00	AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI. DETERMINAZIONE N. 41 DEL 27/06/2014	PROGETTO APPROVATO SONO I N CORSO LE PROCEDURE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO LAVORI
P.O. FERS 2014/2020-ASSE 4-Energia e mobilità urbana- Lavori di ottimizzazione energetica ed adeguamento funzionale rete di pubblica illuminazione ricadente nel comune di Moliterno	€ 205.628,00	Determina AFFIDAMENTO LAVORI N. 34/2017 – Ribasso 26.847%	LAVORI ULTIMATI
Accordo di Programma rep. 58 nell'ambito del P.O. FERS 2007/2013- Piano di Azione Coesione Basilicata- DGR n. 90 del 14/02/2017- Piscina Comunale	€ 150.000,00	LAVORI AFFIDATI Vetrare Lavori affidati Det. 41/2017 ribasso 10% Generatore Lavori Affidati Det.42/2017 ribasso 10% Impianto Votofoltaico Det.39/2017 Ribasso 49,16%	LAVORI IN ULTIMATI
Nuovi loculi cimiteriali 5° lotto	€ 60.000	Determina AFFIDAMENTO LAVORI N. 62/2017 – Ribasso 15%	LAVORI ULTIMATI
MISURA 4.3.1 Sostegno per investimenti in infrastrutture per l'accesso ai terreni agricoli	€ 200.000,00	Determinazione n. 063/2018 del 03/12/2018	AVVIATE PROCEDURE DI GARA PER AFFIDAMENTO LAVORI
MOLITERNO TELEASSISTENZA E TELEMEDICINA” Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014-2020 Bando di Misura 7 sottomisura 7.4 DGR 955/2016 “Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali” Approvazione progetto e adesione al bando e provvedimenti	€ 97.037,47	DELIBERA 72/2018 PRESA D'ATTO FINANZIAMENTO	AFFIDARE AFFIDAMENTO FORNITURE
Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dell'immobile denominato “Cinema Pino” e relative pratiche per acquisizioni necessarie certificazioni/pareri con i VVf,	€ 11.591,81	DETERMINAZIONE N. 61/2018	REDATTA PROGETTAZIONE ESECUTIVA
Verifiche di vulnerabilità sismica dell'edificio pubblico adibito a	€ 10.175,00 € 60.000,00	DELIBERA 140/2018 APPROVAZIONE STUDIO	STUDIO ULTIMATO



scuola dell'infanzia sito in via Parco del Seggio con codice 0760500837 dell' I.C. G. Racioppi di Moliterno	PROGETTAZIONE	VULNERABILITA'	
Progetto di completamento messa in sicurezza ed adeguamento sismico dei locali del refettorio dell'istituto Comprensivo 2° Stralcio	€ 150.000,00	DETERMINAZIONE N. 113/2018	PROGETTO APPROVATO AVVIARE PROCEDURE DI GARA

Il geom. Giuseppe Mastrangelo, Responsabile ad interim dell'Area Tecnica – Settore LL.PP. dal 21/01/2019, dichiara alla data del 31/12/2018 non sussistono debiti fuori bilancio e/o spese non ritualmente impegnate.

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Responsabile: Dott.ssa Rossella MONTESANO

I servizi istituzionali dell'Ente devono essere costantemente monitorati dall'Amministrazione in ragione dell'impatto che essi hanno sulla popolazione. In particolare, per quanto attiene il servizio Affari Generali – Segreteria, l'obiettivo primario del programma è l'applicazione della normativa soggetta a costanti modifiche ed aggiornamenti, al fine di assicurare l'efficace funzionamento dei servizi e dell'azione amministrativa.

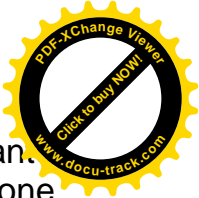
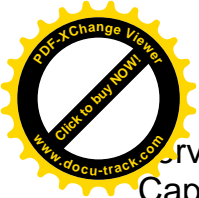
In via prioritaria l'Ufficio, in collaborazione con gli altri settori dell'Ente, ciascuno per la propria competenza, ha continuato ad essere costantemente impegnato nell'applicazione del Decreto Legislativo 33/2013, di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione.

Ricade nella competenza del servizio Affari Generali l'ufficio demografico impegnato nelle specifiche attività dei servizi elettorale, leva, stato civile ed anagrafe, AIRE e rilevazioni statistiche.

L'ufficio, in ottemperanza alle modifiche normative intervenute, ha continuato ad assicurare l'allineamento dei sistemi e delle procedure in materia di cambi di residenza e di certificazione, indirizzando l'utenza.

Di particolare rilevanza, in ragione del numero sempre crescente di adempimenti relativi alle più recenti modifiche normative, sono state le attività connesse allo Stato Civile (tra cui anche le separazioni) ed alla gestione delle pratiche provenienti da Paesi stranieri. L'ufficio si è scontrato quotidianamente con la complessità di tale attività e con la considerevole mole della stessa, aspetti amplificati dall'assenza di una unità già dall'autunno del 2017. La temporanea sostituzione del dipendente ormai collocato in quiescenza, ha consentito comunque l'espletamento delle ordinarie attività d'ufficio anche se con ritmi inevitabilmente rallentati. Sono state avviate già dal novembre 2018 le procedure concorsuali per l'assunzione di una unità da destinare all'ufficio demografico.

Altro settore inerente il servizio affari generali è quello dell'assistenza sociale, impegnato nella realizzazione dei programmi elaborati a livello regionale, innanzitutto per il tramite del Piano Sociale di Zona. Sono continuate, anche mediante l'espletamento di specifiche gare di appalto, le attività avviate ormai nel 2004, anche nel periodo transitorio di attivazione delle Aree di programma: gestione del centro diurno per handicap grave "Centro Smile" e iniziative relative all'assistenza in favore delle famiglie dei soggetti diversamente abili (assistenza domiciliare). Entrambi questi



I servizi sono stati gestiti fino al 2018 direttamente dal Comune di Moliterno in quanto Capo Area per gli interventi legati all'handicap. Alla fine del 2018 la Regione Basilicata ha imposto il passaggio delle competenze afferenti la programmazione socio assistenziale ai nuovi ambiti di zona ed al nuovo comune capo area, creando qualche incertezza nella gestione dei servizi. Ciononostante, l'Amministrazione si è impegnata per garantire la prosecuzione delle attività anche rendendosi disponibile all'adozione diretta di provvedimenti di gestione come nel caso del Centro Smile.

L'ufficio ha continuato a garantire interventi di particolare importanza in riferimento a soggetti socialmente e/o economicamente disagiati, mediante l'erogazione di contributi secondo le vigenti disposizioni nazionali e regionali, nonostante le sempre più esigue risorse finanziarie disponibili.

La gestione del servizio scuola e cultura costituisce altro particolare segmento del servizio affari generali. Particolare importanza ha rivestito nel corso del 2018 la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Giacomo Racioppi che ha portato alla stesura di un idoneo protocollo di intesa finalizzato alla fruizione della Bibliomediateca da parte dell'utenza in età scolare a rafforzare le attività da sempre garantite dall'Ente. Si è proceduto altresì alla sottoscrizione di un protocollo per l'attività legata al Progetto Nati per Leggere che a Moliterno ha riscosso sempre notevole interesse e partecipazione attiva delle famiglie.

E' continuata regolarmente la gestione del servizio mensa da parte della ditta Il Girasole.

Per quanto attiene, invece il servizio di trasporto scolastico, completamente riorganizzato in seguito alle procedure poste in essere nel corso del 2013, lo stesso è stato avviato cercando di garantire anche nuove percorrenze determinate dall'iscrizione di nuovi utenti. L'Ente ha voluto investire nuove risorse, seppure con notevole sforzo, al fine di garantire la presenza degli accompagnatori anche sugli scuolabus utilizzati dagli utenti delle scuole primarie, nonostante non vi siano in merito specifiche disposizioni di legge.

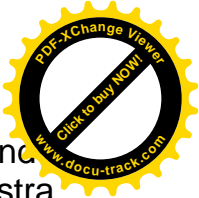
La Bibliomediateca ha continuato ad essere impegnata in attività culturali (presentazioni di libri, mostre, convegni), da sempre realizzate con entusiasmo e risultati particolarmente positivi, pur con l'impiego di risorse scarsissime.

Sono proseguite anche per l'estate 2018 le iniziative in materia di marketing territoriale: le iniziative culturali promosse direttamente dall'Ente e/o in collaborazione con le associazioni operanti sul territorio, tra l'altro ormai destagionalizzate, sono occasione determinante per la realizzazione di quelle finalità di promozione della cultura, delle tradizioni e delle bellezze naturali del nostro territorio.

Grazie all'impiego di risorse derivanti da finanziamenti regionali, è stata organizzata nuovamente la rassegna internazionale del Folklore con l'impegno dell'Associazione Laboratorio Teatro Popolare Gruppo Folk U' Cirnicchiu. Si è giunti alla XXXVII edizione della Sagra del Canestrato.

Specifiche attività di marketing territoriale sono state programmate alla fine dell'anno. All'interno delle attività legate al Bicentenario della nascita di Ferdinando Petruccelli della Gattina, l'Amministrazione, unitamente al Comune di Aliano, alla Regione Basilicata, alla Regione Toscana ed al Comune di Firenze, ha continuato il percorso di valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico culturale moliternese attraverso la conoscenza dell'illustre concittadino con convegni tenutisi presso Palazzo Vecchio (sede del Municipio) e nella Galleria degli Uffizi, alla presenza del direttore della Biblioteca degli Uffizi Dr. Schmidt Eike.

Nel corso dell'estate moliternese si è dato spazio anche ad un incontro con



Carcello Veneziani in collaborazione con l'associazione culturale Ferdinando Petruccelli della Gattina, ulteriore occasione di crescita culturale per la nostra comunità.

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive ha continuato nella gestione automatizzata di tutte le pratiche di commercio, nel tentativo di un costante perfezionamento dei procedimenti a tutela delle attività e degli utenti. Al fine di meglio promuovere lo sviluppo agricolo e turistico del territorio, sono proseguite le attività dello sportello E-Lab presso la Bibliomediateca Comunale.

Le attività del Distretto Rurale le Terre di Aristeo sono state avviate anche nel nostro comune, riscontrando interesse da parte di imprese locali. E' inoltre da rilevare la costituzione del Gal Lucania Interiore a cui questo Ente ha aderito con la chiara ambizione di promuovere attività di promozione del nostro territorio. Occorre precisare, infatti, che buona parte dei comuni compresi nel territorio in cui opera il GAL Lucania Interiore, sono inseriti nel disciplinare di produzione del Canestrato, quindi, come è facilmente intuibile, il vantaggio prodotto da un'azione mirata da parte di codesto gruppo di azione locale sarebbe rilevante non solo per il comune di Moliterno.

L'ufficio segreteria ha garantito, poi, costantemente l'attività di semplificazione, trasparenza e buona pratica dell'azione amministrativa con supporto costante agli organi collegiali. E' di preminente interesse la gestione di procedure concorsuali finalizzate ad implementare il personale negli Uffici Tecnico e Affari Generali ormai notevolmente sottodimensionati.

Nel corso del 2018 è stata altresì avviata e conclusa la procedura per l'assunzione di una unità nel Servizio di Polizia Locale.

Per quanto concerne l'eventuale sussistenza di debiti fuori bilancio, riconoscibili secondo le vigenti normative, quest'Ufficio dichiara di non esserne a conoscenza.

SERVIZIOVIGILANZA

Responsabile: Mag.re Graziano GIRELLI

Tra i compiti di istituto svolti dal Servizio di Polizia Locale sono stati garantiti i servizi di viabilità e di regolazione del traffico presso i plessi scolastici negli orari di punta di entrata e uscita degli alunni; è stata svolta l'attività di scorta nei funerali, nelle manifestazioni religiose, nelle feste patronali e simili e l'attività di rappresentanza con scorta al Gonfalone comunale. E' stato altresì garantito il collegamento e il supporto ad altri uffici laddove previsto e necessario. Nonostante l'assenza del comandante, prima in congedo per maternità e poi trasferita per mobilità fra Enti, e la presenza per periodi alterni di un'unità a tempo determinato e part time, l'Ufficio ha garantito la costante presenza sul territorio a diretto contatto con il cittadino ed al suo servizio, nonchè il costante monitoraggio della viabilità all'interno del centro abitato con la finalità di una maggiore fluidità del traffico veicolare e della sicurezza della circolazione.

Nei mesi estivi il Servizio ha garantito la propria collaborazione oltre che la costante presenza degli operatori in occasione della fase organizzativa e di attuazione delle molteplici manifestazioni, con risultati soddisfacenti nonostante l'aumento del traffico veicolare e la presenza dei turisti.

Nel settore della polizia annonaria e commerciale sono state svolte attività di vigilanza, controllo delle fiere e dei mercati settimanali con relativa riscossione del canone per l'occupazione temporanea del suolo pubblico.



è proceduto ad indicare nell'apposito Registro del Mercato le presenze dei titolari di posteggio e degli spuntisti ed a regolamentare la circolazione veicolare all'interno delle varie aree mercatali ed in particolare in Piazza Immacolata.

In ambito di polizia amministrativa sono state svolte attività di presenza, controllo ed repressione delle violazioni in ambito commerciale, edilizio, ambientale e di esercizi pubblici.

Sono stati svolti controlli in materia ambientale ed edilizia, sia per il monitoraggio del territorio sia per il contrasto degli abusi ambientali; sono state gestite da questo ufficio le richieste di occupazioni di spazi sia da parte dei privati che di associazioni, al fine di consentire una sempre precisa e puntuale attività sia di sviluppo che di supporto per la buona realizzazione degli eventi, manifestazioni, fiere e sagre.

Sono state istruite da questo Servizio pratiche relative all'esercizio del pascolo di bestiame sui terreni di proprietà comunale riscuotendo il relativo canone.

Per quanto concerne l'eventuale sussistenza di debiti fuori bilancio, riconoscibili secondo le vigenti normative, quest'Ufficio dichiara di non esserne a conoscenza.

LA GESTIONE FINANZIARIA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

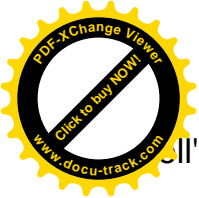
- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria, allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo monetarie e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti. In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzazione della stessa.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata da un valore globale: il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio è composto dalla somma algebrica dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni di competenza e dei residui, Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che l'ente ha accertato un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo, significa che sono state utilizzate nel corso



ell'esercizio anche risorse che erano frutto di economie di precedenti esercizi.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

IL Risultato di Amministrazione è composto dalle seguenti voci:

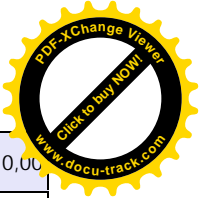
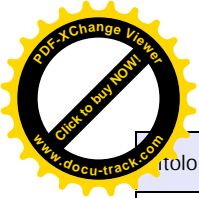
FONDI accantonati (fondo crediti di dubbia esigibilità) in relazione all'ammontare dei Residui attivi derivanti dalla Tari , Fitti Fabbricati, Taglio Boschi, ICI-IMU e proventi derivanti dalle sanzioni C.d.S. per € 115.876,66

FONDI accantonati in relazione all'indennità di fine mandato al Sindaco, oneri contrattuali , interessi su mutuo D.L.35 , passività potenziali per € 31.723,16

FONDI vincolati per specifiche disposizioni di legge per € 211.000,00

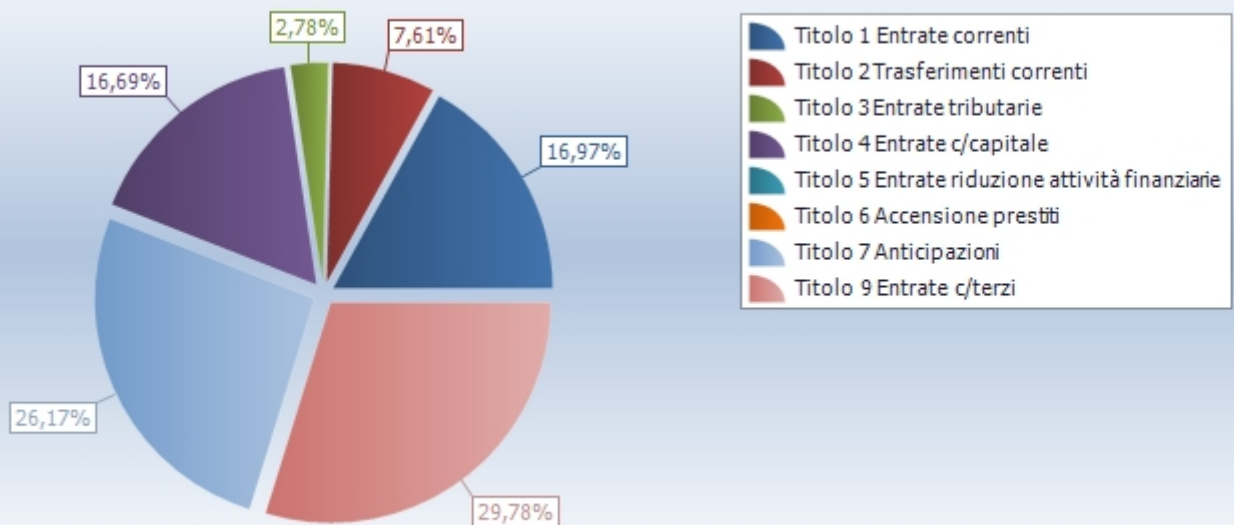
FONDI liberi per € 17.825,17.

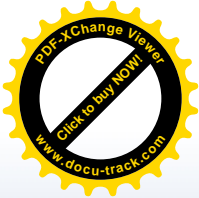
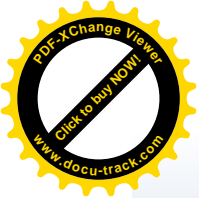
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	25.144,04		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	33.075,23				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	79.753,98				
Titolo 1 Entrate correnti	1.778.731,99	1.934.193,68	Titolo 1 Spese correnti	2.658.851,66	2.746.789,96
			fondo pluriennale vincolato	68.501,37	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	797.893,15	852.629,59			
Titolo 3 Entrate tributarie	291.178,93	266.684,73	Titolo 2 Spese c/capitale	1.829.480,57	1.218.916,03
			fondo pluriennale vincolato	6.578,00	



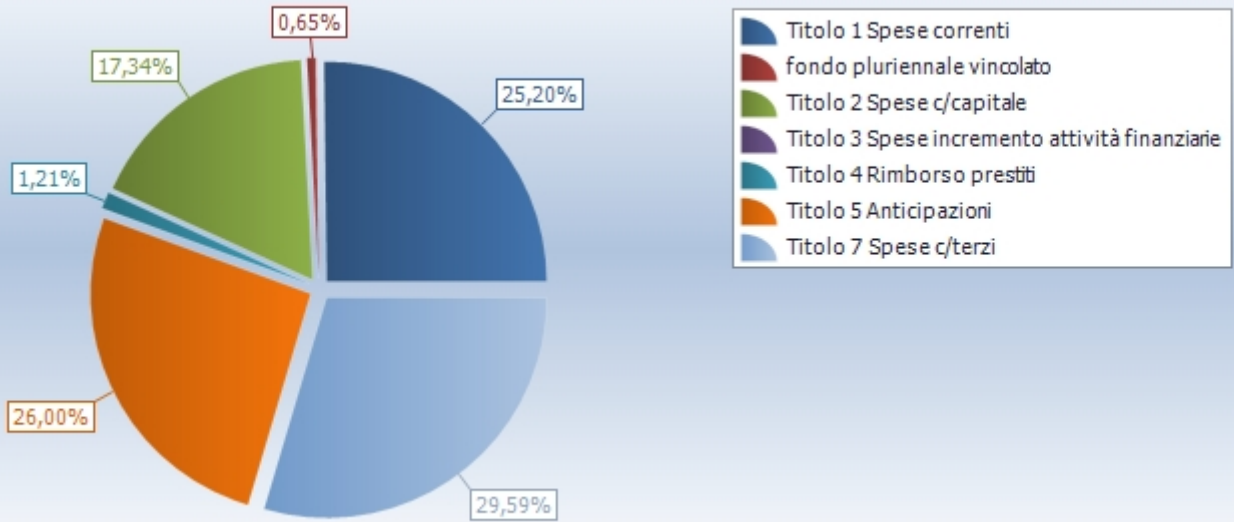
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.749.726,59	1.004.863,64	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	4.617.530,66	4.058.371,64	Totale spese finali	4.563.411,60	3.965.705,99
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	128.132,46	128.132,46
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	2.742.743,44	2.742.743,44	Titolo 5 Anticipazioni	2.742.743,44	2.696.395,36
Titolo 9 Entrate c/terzi	3.122.201,47	3.116.860,83	Titolo 7 Spese c/terzi	3.122.201,47	3.127.742,10
Totale entrate dell'esercizio	10.482.475,57	9.917.975,91	Totale spese dell'esercizio	10.556.488,97	9.917.975,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.620.448,82	9.917.975,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.556.488,97	9.917.975,91
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	63.959,85	0,00
TOTALE A PAREGGIO	10.620.448,82	9.917.975,91	TOTALE A PAREGGIO	10.620.448,82	9.917.975,91

Accertamenti

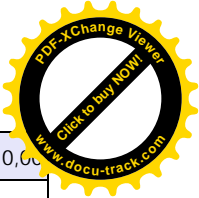
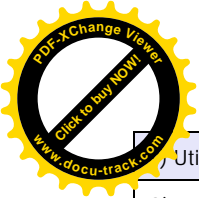




Impegni



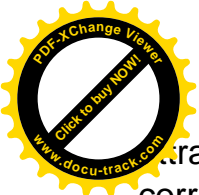
EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.075,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.867.804,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.658.851,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	68.501,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	128.132,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		45.393,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	25.144,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		70.537,85



Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	79.753,98
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.749.726,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.829.480,57
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.578,00
di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-6.578,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		63.959,85
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		70.537,85
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	25.144,04
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		45.393,81

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione

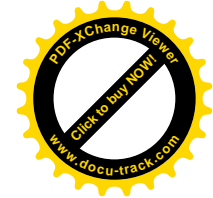


attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzativo ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano Risorse ed Obiettivi), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).



Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

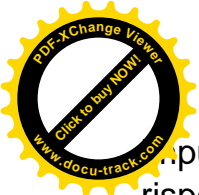
Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2017, il segretario comunale con proprie note n. 5063 del 13/07/2017 e n. 5099 del 14/07/2017 comunicava l'esistenza di n. 2 debiti fuori bilancio:

- Uno scaturente dalla controversia Iannella/Comune di Moliterno conclusasi con esito parzialmente (rispetto alla domanda attorea) sfavorevole per il Comune (€ 103.374,57) che, a seguito di accordo con il danneggiato il pagamento venne ripartito su tre esercizi finanziari (2017-2018-2019) e, quindi, per l'esercizio 2018 si è provveduto al pagamento di € 33.000,00
- L'altro scaturente dal mancato affidamento del servizio gestione Centro SMILE il cui pagamento è stato già effettuato nel pregresso esercizio.

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati



imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

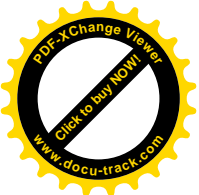
La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogha previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un



fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

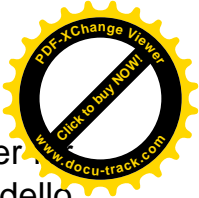
Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la



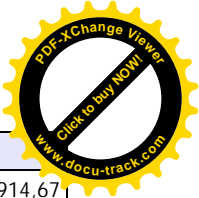
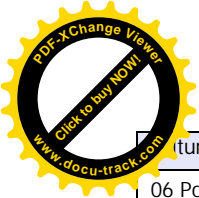
Contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

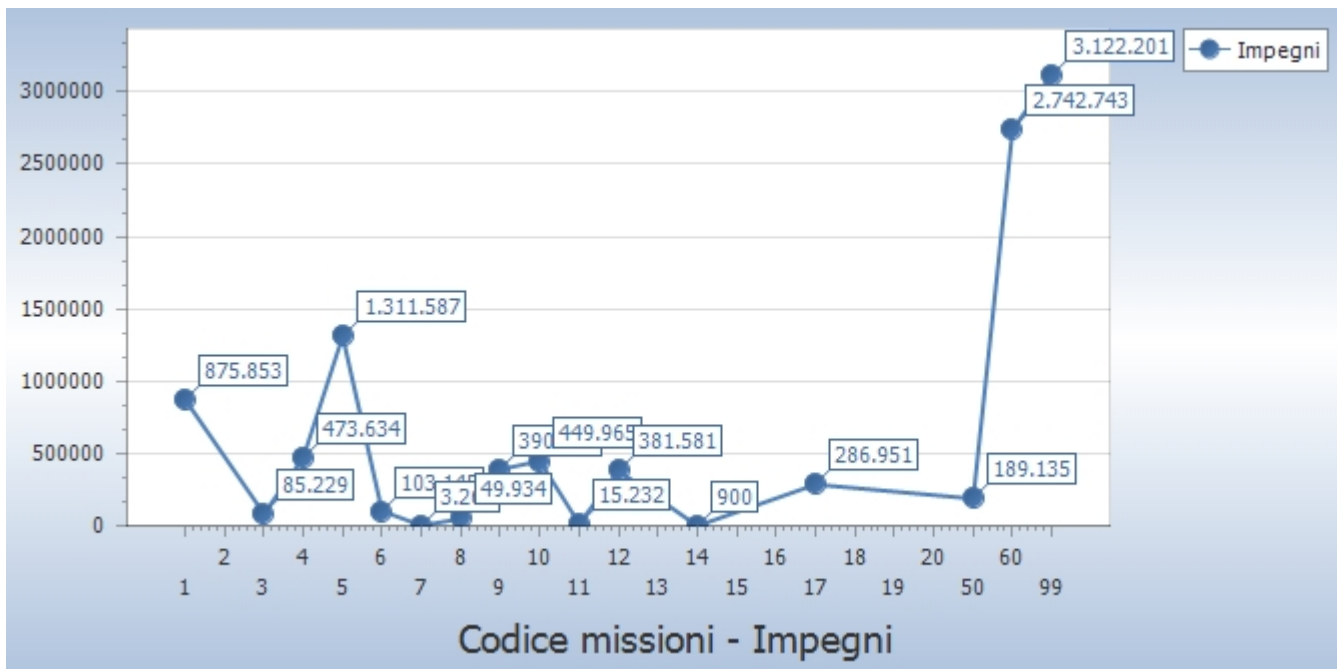
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	3.014.280,31 68.501,37	2.658.851,66	90,26	2.359.424,41	88,74	299.427,25
2. Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	7.815.653,50 6.578,00	1.829.480,57	23,43	72.365,13	3,96	1.757.115,44
4. Rimborso Prestiti	128.132,46	128.132,46	100,00	128.132,46	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.745.995,94	2.742.743,44	99,88	2.616.787,66	95,41	125.955,78
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	4.489.000,00	3.122.201,47	69,55	3.120.730,09	99,95	1.471,38
Totale	18.193.062,21	10.481.409,60	57,85	8.297.439,75	79,16	2.183.969,85

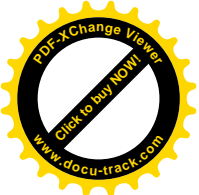


Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione di cui fondo pluriennale vincolato	1.432.707,20 49.858,64	875.852,78	63,34	785.542,57	89,69	90.310,21
03 Ordine pubblico e sicurezza di cui fondo pluriennale vincolato	89.439,38 1.143,16	85.229,08	96,53	79.852,96	93,69	5.376,12
04 Istruzione e diritto allo studio di cui fondo pluriennale vincolato	1.782.278,11 2.500,00	473.633,61	26,61	230.330,36	48,63	243.303,25
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita'	1.316.212,95	1.311.587,39	99,65	101.477,72	7,74	1.210.109,67



aturali						
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	106.386,32	103.144,76	96,95	8.230,09	7,98	94.914,67
07 Turismo	5.000,00	3.266,35	65,33	3.166,35	96,94	100,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa di cui fondo pluriennale vincolato	2.013.816,00 6.578,00	49.934,27	2,49	25.989,70	52,05	23.944,57
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	640.351,75	390.051,75	60,91	343.843,37	88,15	46.208,38
10 Trasporti e diritto alla mobilita' di cui fondo pluriennale vincolato	742.136,40 5.575,41	449.965,12	61,09	233.895,22	51,98	216.069,90
11 Soccorso civile	15.900,00	15.232,00	95,80	14.393,19	94,49	838,81
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia di cui fondo pluriennale vincolato	1.820.992,92 5.764,16	381.581,34	21,02	256.781,76	67,29	124.799,58
13 Tutela della salute	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	221.100,00	900,00	0,41	332,47	36,94	567,53
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche di cui fondo pluriennale vincolato	360.498,93 3.660,00	286.951,14	80,41	286.951,14	100,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	121.622,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	191.363,41	189.135,10	98,84	189.135,10	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.745.995,94	2.742.743,44	99,88	2.616.787,66	95,41	125.955,78
99 Servizi per conto terzi	4.489.000,00	3.122.201,47	69,55	3.120.730,09	99,95	1.471,38
Totale	18.193.062,21	10.481.409,60	57,85	8.297.439,75	79,16	2.183.969,85



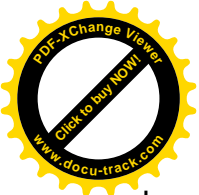


Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	868.275,75	0,00	0,00	7.577,03	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	85.229,08	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	253.458,61	220.175,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	111.587,39	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.258,44	93.886,32	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	3.266,35	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.269,00	35.665,27	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	390.051,75	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	249.965,12	200.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.232,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	301.827,36	79.753,98	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	286.951,14	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	68.579,67	0,00	0,00	120.555,43	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.742.743,44
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.658.851,66	1.829.480,57	0,00	128.132,46	2.742.743,44

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.



Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Entrate extratributarie

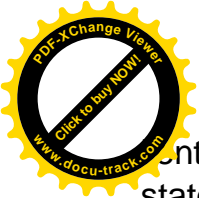
In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip. 100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare



Entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip. 100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

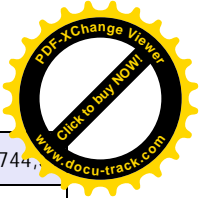
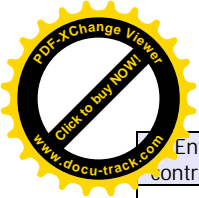
Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

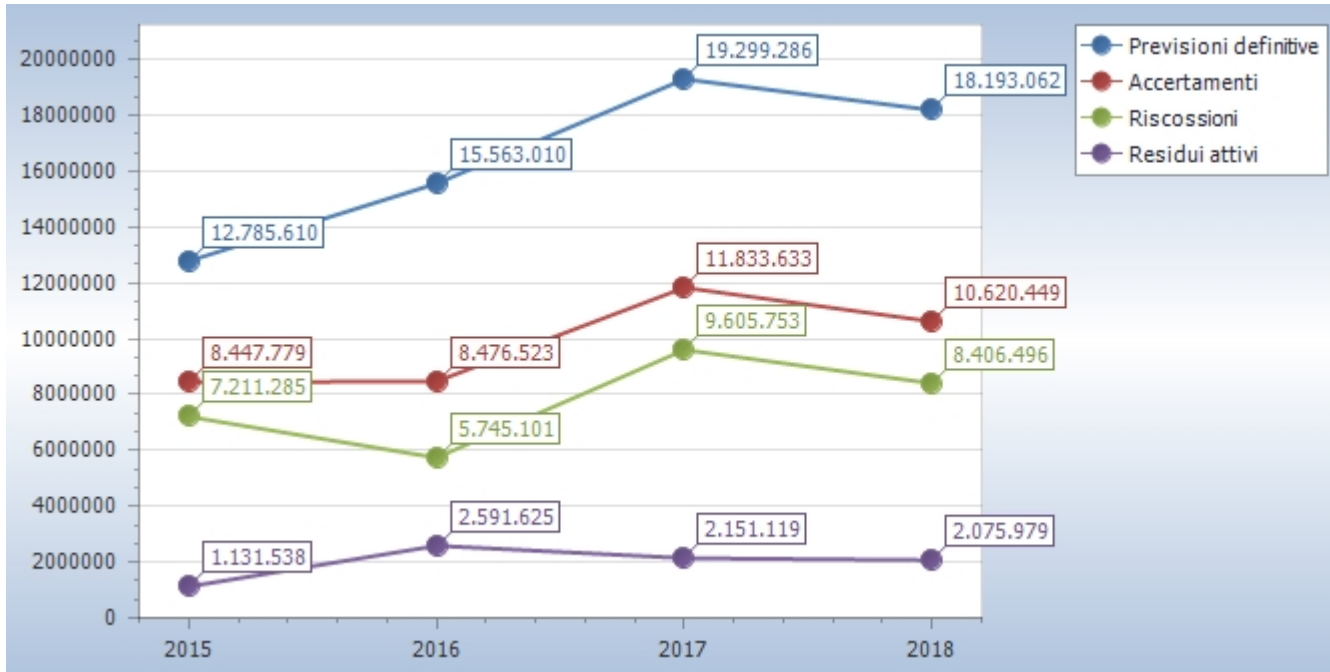
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

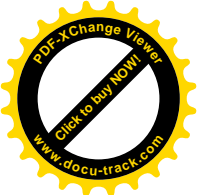
Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	137.973,25	137.973,25	100,00	0,00	0,00	0,00



Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.812.911,81	1.778.731,99	98,11	1.622.987,42	91,24	155.744,77
2. Trasferimenti correnti	852.212,59	797.893,15	93,63	624.072,14	78,22	173.821,01
3. Entrate extratributarie	419.069,10	291.178,93	69,48	239.167,39	82,14	52.011,54
4. Entrate in conto capitale	7.735.899,52	1.749.726,59	22,62	65.665,27	3,75	1.684.061,32
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.745.995,94	2.742.743,44	99,88	2.742.743,44	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	4.489.000,00	3.122.201,47	69,55	3.111.860,83	99,67	10.340,64
Totale	18.193.062,21	10.620.448,82	58,38	8.406.496,49	79,15	2.075.979,08





LA GESTIONE RESIDUI

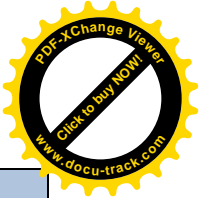
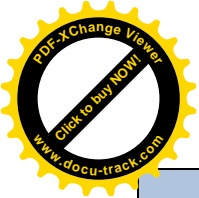
La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).



Andamento gestione residui

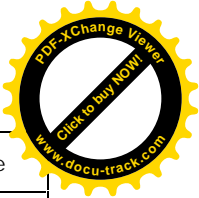
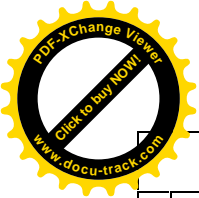
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	640.498,27	17.678,57	91.059,85	-73.381,28	567.116,99	311.206,26	255.910,73
2 Trasferimenti correnti	417.192,92	23.004,30	43.425,12	-20.420,82	396.772,10	228.557,45	168.214,65
3 Entrate extratributarie	216.000,14	0,00	15.233,48	-15.233,48	200.766,66	27.517,34	173.249,32
4 Entrate in conto capitale	3.657.857,45	1.392,38	165.479,49	-164.087,11	3.493.770,34	939.198,37	2.554.571,97
6 Accensione Prestiti	95.531,53	0,00	223,36	-223,36	95.308,17	0,00	95.308,17
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.212,05	0,00	4.632,05	-4.632,05	6.580,00	5.000,00	1.580,00
Totale	5.038.292,36	42.075,25	320.053,35	-277.978,10	4.760.314,26	1.511.479,42	3.248.834,84

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	919.334,90	0,00	66.611,04	-66.611,04	852.723,86	387.365,55	465.358,31
2 Spese in conto capitale	3.625.834,00	0,00	330.329,27	-330.329,27	3.295.504,73	1.146.550,90	2.148.953,83
4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	92.503,15	0,00	0,00	0,00	92.503,15	79.607,70	12.895,45
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	39.916,81	0,00	2.534,68	-2.534,68	37.382,13	7.012,01	30.370,12
Totale	4.677.588,86	0,00	399.474,99	-399.474,99	4.278.113,87	1.620.536,16	2.657.577,71

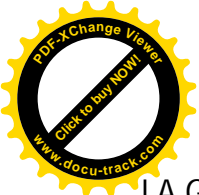
Anzianità dei residui attivi al 1/1/2018

Titolo	Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.981,65	95.597,13	206.202,88	69.743,31	213.973,30	640.498,27
2 Trasferimenti correnti	0,00	8.114,82	23.994,58	55.076,63	330.006,89	417.192,92
3 Entrate extratributarie	21.315,10	0,00	100.477,99	39.925,01	54.282,04	216.000,14
4 Entrate in conto capitale	628.290,95	16.454,13	56.529,80	1.411.586,65	1.544.995,92	3.657.857,45
6 Accensione Prestiti	95.531,53	0,00	0,00	0,00	0,00	95.531,53
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	220,00	2.845,55	285,94	7.860,56	11.212,05
Totale	800.119,23	120.386,08	390.050,80	1.576.617,54	2.151.118,71	5.038.292,36

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2018



	Titolo	Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Spese correnti	84.747,64	41.045,82	199.667,65	103.339,41	490.534,38	919.334,90
2	Spese in conto capitale	528.685,39	47.618,90	90.667,78	1.163.125,07	1.795.736,86	3.625.834,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	12.895,45	79.607,70	92.503,15
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	19.926,20	0,00	59,38	7.201,41	12.729,82	39.916,81
	Totale	633.359,23	88.664,72	290.394,81	1.286.561,34	2.378.608,76	4.677.588,86



LA GESTIONE DI CASSA

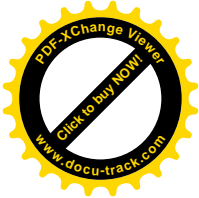
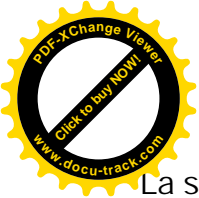
Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

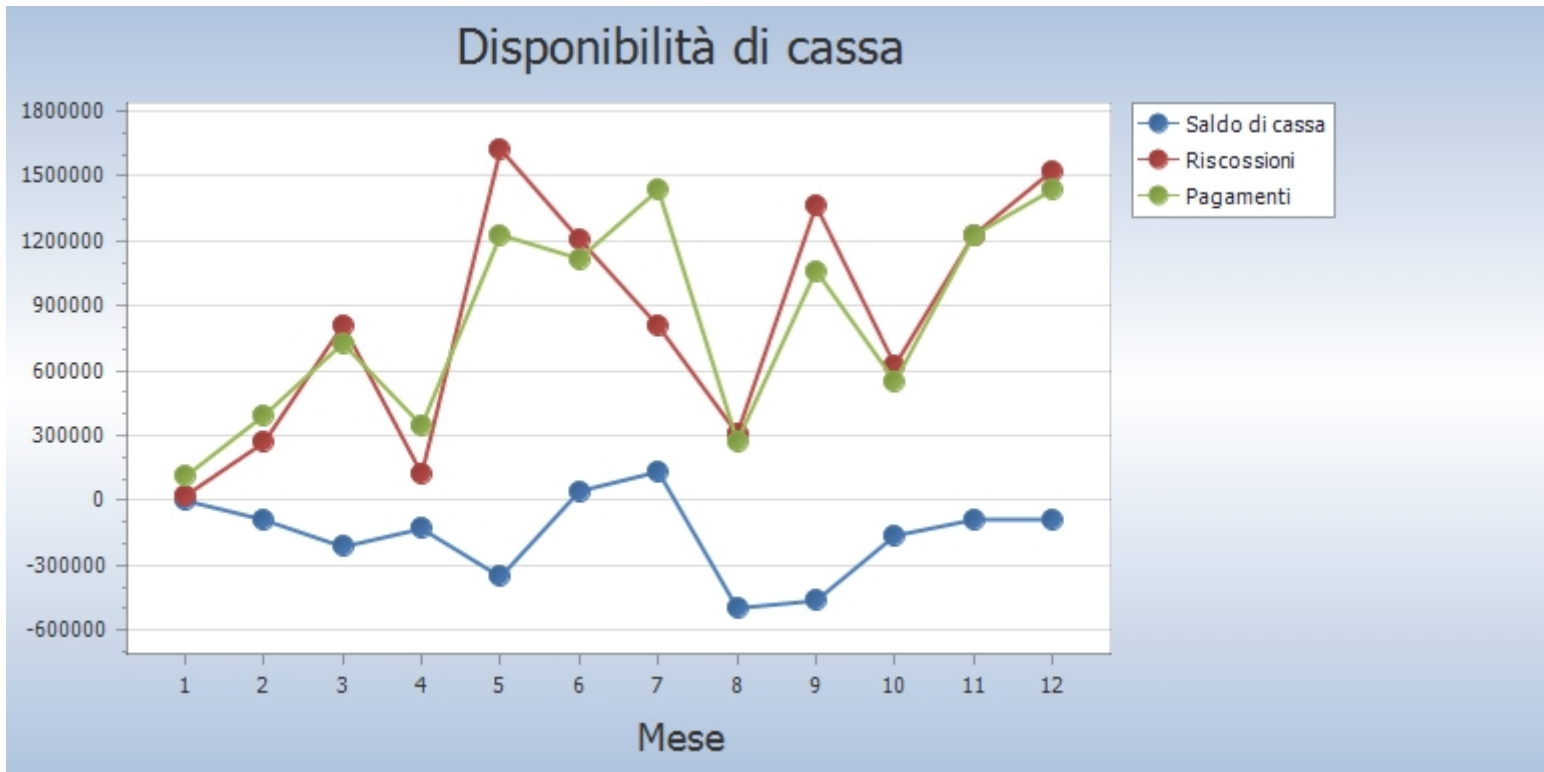
Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

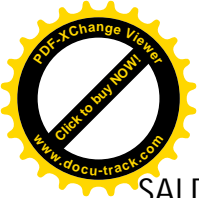
Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.



La situazione di cassa al 31/12/2018 è la seguente:

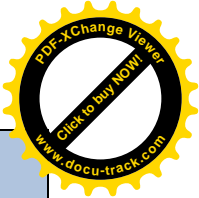
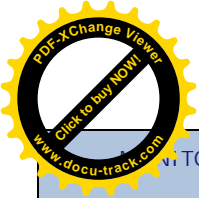




SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Moliterno ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
(migliaia di euro)			
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2018	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale finanziato da debito	(-)		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	80	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)		113	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.779	1.934
C) Trasferimenti correnti non validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(-)		
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	798	853
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	291	267
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.750	1.005
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.659	2.747
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	69	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	(-)	2.728	2.747
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.829	1.219
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	7	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	(-)	1.836	1.219
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L= L1 + L2)	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)	(+)	167	93
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018			
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20/1/2019	(-)		
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q=N - P)		167	

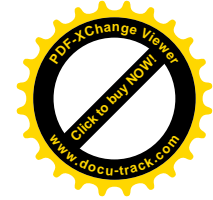
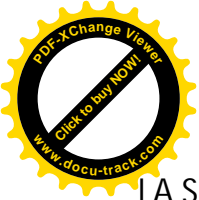


MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

(migliaia di euro)

		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2018
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	(+)	
1A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi D.Lgs. 229/2011	(-)	
1B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	(-)	
1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei c. 485 e segg., art. 1, l. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs 229/2011 e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti	(-)	
1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, c. 485 e segg., art.1, legge 232/2016. (1D = 1A - 1B - 1C)		
2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	(-)	
2B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	(-)	
2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti	(-)	
2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	(-)	
3B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	(-)	
3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti	(-)	
3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)		
4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	(+)	
5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	(-)	
5B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2018 correlato alle RISORSE di cui alla voce 4 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	(-)	
6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017. (6 = 4 - 5A - 5B)		
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (P= O + 1D + 2D + 3D + 6)		



LA SPESA PER IL PERSONALE

Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti

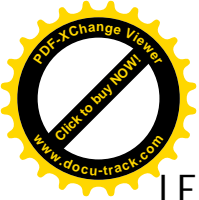
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa di personale	896.891,76	39,06	944.648,64	33,10	923.813,34	36,23
Spesa corrente	2.296.181,63		2.854.087,07		2.549.935,52	

Anno	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza (%)
2016	896.891,76	2.296.181,63	39,06
2017	944.648,64	2.854.087,07	33,10
2018	923.813,34	2.549.935,52	36,23

Spesa personale pro-capite

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa personale	896.891,76	221,56	944.648,64	233,36	923.813,34	240,51
Popolazione	4.048		4.048		3.841	

Anno	Spesa personale	Popolazione	Spesa pro-capite
2016	896.891,76	4.048	221,56
2017	944.648,64	4.048	233,36
2018	923.813,34	3.841	240,51



LE CONCLUSIONI

1 documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

2 consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

IL SINDACO
Ing. Giuseppe TANCREDI